

Abbonati a
IL SEGNO
www.chiesadimilano.it/
ilsegno



Milano

Sette

Inserito di **Avvenire**

I programmi della settimana
Tra i programmi della settimana su **Chiesa Tv** (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo:
Oggi alle 9.30 Santa Messa dal Duomo di Milano. **Lunedì 3 alle 8** Santa Messa dal Duomo di Milano. **Martedì 4 alle 20.15** *La Chiesa nella città oggi*. **Mercoledì 5 alle 17.30** Santa Messa vigilare dal Duomo di Milano. **Giovedì 6 alle 11** dal Duomo di Milano Pontificale dell'Epifania presieduta da mons. Delpini; **alle 16** dal Duomo i Secondi vesperi dell'Epifania e **alle 21.15** *La Chiesa nella città*. **Venerdì 7 alle 20.40** il Santo Rosario. **Sabato 8 alle 17.30** Santa Messa vigilare dal Duomo di Milano. **Domenica 9 alle 9.30** Santa Messa dal Duomo di Milano.

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano -
Comunicazioni sociali
Realizzazione: Itl - via Antonio da Recanati 1,
20124 Milano - telefono: 02.67131651
Per segnalare le iniziative: milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - piazza Carbonari 3,
20125 Milano - telefono: 02.67801

Il 6 gennaio in Duomo e in Sant'Eustorgio

Giovedì 6 gennaio è la Festa dell'Epifania, che ricorda la visita dei Magi a Gesù Bambino, come rappresentanti simbolici di tutti i popoli della terra: per questo l'Epifania è anche Festa dei Popoli (da non confondersi con la Festa delle Genti, che nella Chiesa ambrosiana si celebra in occasione della Pentecoste).

Alle ore 11, nel Duomo di Milano, solenne pontificale presieduta dall'arcivescovo: sarà attivo il linguaggio dei segni e il servizio di sottotitolatura. Diretta su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre), www.chiesadimilano.it e youtube.com/chiesadimilano.

La particolare devozione ai Magi è patrimonio storico della basilica di Sant'Eustorgio a Milano, dove mercoledì 5 gennaio, alle ore 17, la celebrazione vigilare sarà presieduta da don Giorgio Riva, Canonico del Duomo. Giovedì 6 gennaio, alle ore 11, celebrazione presieduta dal cardinale Francesco Coccopalmerio, seguita dal corteo dei Magi che, a causa della pandemia, anche quest'anno si terrà in basilica, in forma ridotta; alle ore 17 celebrazione presieduta da monsignor Markus Bosbach, canonico del Duomo di Colonia, che condivide la devozione per i Magi (saranno esposte le loro reliquie custodite in basilica).

Tutte le celebrazioni saranno trasmesse in streaming sul canale Youtube della parrocchia (www.santeustorgio.it).

Il vicario per Milano Azzimonti spiega lo spirito della Visita pastorale dell'arcivescovo

In città, da pellegrino

DI ANNAMARIA BRACCINI

Il 13 gennaio inizia la Visita pastorale alla città di Milano. Un momento importante e certamente atteso, che giunge dopo il rinvio a causa della pandemia. Con quale spirito l'arcivescovo si avvia a intraprendere questo impegno, lo chiediamo a monsignor Carlo Azzimonti, vicario episcopale per la Zona pastorale I.

«Credo che possiamo riprendere le parole con le quali, nel recente Discorso alla città di Sant'Ambrogio, l'arcivescovo ha annunciato l'inizio della Visita pastorale alla città, in calendario dal gennaio 2022 al maggio 2023. «Con l'animo del pellegrino e lo stile della gentilezza, desidero incontrare e lasciarmi incontrare da tutti coloro che, pensosi, s'interrogano sul perché e per chi vivere, sul bisogno di relazioni, di fraternità, di giustizia, di solidarietà». Mi pare - sottolinea monsignor Azzimonti - che qui sia espresso per intero il senso di ciò che il vescovo Mario intende realizzare e raggiungere». La Visita è un adempimento previsto dal Direttorio dei vescovi, che la definisce un'«azione apostolica», ma va anche al di là di un dovere da compiere. Cosa significa, nel suo insieme?

«Certamente è così, infatti, vorrebbe essere l'avvio di un processo da vivere, per usare ancora un'espressione dell'arcivescovo, «con l'animo del pellegrino». Il pellegrino non è il vagabondo, ma è colui che cammina e ha una meta, quella dell'incontro con coloro che abitano la città di Milano: i credenti, i non credenti, i pensosi, coloro che forse sono indifferenti e quelli che, secondo il Sinodo minore «Chiesa dalle genti» sono stati definiti «stranieri nella fede», anagraficamente battezzati, ma dimenticati del loro battesimo».

Insomma, tutti coloro che desiderano incontrare il vescovo e lasciarsi interrogare su questa «benedetta maledetta città»? «Sì. La Visita è un processo che intende attivare domande che portino, poi, a immaginare alcuni percorsi capaci di coinvolgere la vita della città e nella città con la presenza della Chiesa. Non a caso, l'arcivescovo, ancora nel Discorso del 6 dicembre scorso, ci ha ricordato che «la potenza d'amore dello Spirito continua ad abitare anche la nostra Milano, facendo germogliare infiniti semi di bene». Sta a noi sa-



«Con lo stile della gentilezza, incontrerò tutti coloro che s'interrogano sul perché vivere», dice l'arcivescovo

perli leggere e cogliere, attraverso lo sguardo di tutti coloro che vorranno mettersi in cammino con l'arcivescovo». La Visita è portata a livello decanale, ma l'arcivescovo si recherà in ciascuna delle parrocchie di ogni Decanato? «In questo anno e mezzo visiterà tutte le parrocchie dei 12 De-

canati in cui si divide Milano, incontrandone i sacerdoti e i diaconi permanenti, i Consigli pastorali, i religiosi e religiose, i giovani e i Gruppi Barnaba. Ci saranno celebrazioni eucaristiche e del Vespere o altri momenti di preghiera nelle singole parrocchie, ma non mancheranno, prevalentemente nella giornata di

sabato, momenti che potremmo chiamare extra-parrocchiali nelle scuole, magari in un ospedale presente nel territorio del Decanato, in luoghi di carità, di cultura e dove operano entità di servizio e sostegno a categorie specifiche. Infatti, a partire proprio da ciò che esiste a livello territoriale, i decani con i parroci han-

Al via il 13 gennaio
L'obiettivo è incontrare coloro che abitano la metropoli: i credenti, ma anche i non credenti e chi è «indifferente» alla Parola del Vangelo

no individuato degli spazi in cui l'arcivescovo avrà modo di conoscere diverse realtà di Chiesa, incontrando le presenze sociali che popolano la metropoli». Quindi, vi è anche l'obiettivo di intercettare non solo gli ambienti ecclesiali, ma anche altri aspetti di una città nella quale si respira una certa fierezza, ma che non può dimenticare i suoi aspetti problematici e le larghe fasce di persone che, pur non essendo ostili dichiaratamente alla Chiesa, sono indifferenti...

«Senza dubbio: specie, a Milano, tanti non conoscono quanto la Chiesa fa e opera attraverso i cristiani e la Visita può essere, allora, uno strumento adeguato per far avvicinare mondi, magari, vicinissimi nello spazio, ma lontani per cultura e pregiudizi. È importante, poi, tenere presente che questa Visita si inserisce nel cammino sinodale della nostra Chiesa e della Chiesa universale che porterà, alla costruzione graduale di Assemblee sinodali decanali. Mi auguro che, in questa logica, possano essere creati anche momenti - li definirei esercizi di sinodalità - nei quali l'arcivescovo, ponendosi in ascolto, possa incontrare, la sera, dopo il lavoro, cittadini non inseriti nella quotidianità della vita ecclesiale, ma che vogliono comunque porre questioni».

Tale possibilità è già prevista? «Non ovunque è stata, per ora, programmata, appunto perché si vuole lasciare la libertà di preparare questi momenti laddove se ne realizzino le occasioni e le condizioni, per dare spazio e parola a persone che esprimano, non tanto l'individualità di un singolo, ma la riflessione e l'agire di un gruppo, di un movimento, di un'associazione e vogliamo incontrare l'arcivescovo centrando l'attenzione su alcune tematiche».

IL 9 ALLE 15.30

La preghiera a Sant'Ambrogio

L'appuntamento è per le 15.30 di domenica 9 gennaio nella basilica di Sant'Ambrogio. Verrà, infatti, aperta con un incontro di preghiera la Visita pastorale alla città. A partire dalle letture degli Atti al capitolo 11, con l'invio di Barnaba ad Antiochia, e del Vangelo di Luca 15, 8-9, con la parabola della donna che perse e ritrovò la dracma (l'icona scelta per la Visita), si invocherà lo Spirito perché questo cammino che inizia porti frutto. Sono invitati a partecipare, in modo particolare, i membri dei Gruppi Barnaba decanali e almeno un rappresentante per ogni parrocchia cittadina. (Am.B.)



«Il Segno» di gennaio 2022 dedica la storia di copertina

La Visita pastorale dell'arcivescovo a Milano è richiamata nella storia di copertina del numero di gennaio de *Il Segno*, il mensile diocesano in distribuzione nelle parrocchie e nelle librerie cattoliche da domenica 9. Abitare, parlare e incontrare sono le azioni che riassumono il legame tra un vescovo e la sua città secondo il direttore Giuseppe Grampa, la cui riflessione introduce approfondimenti specifici sul rapporto tra Milano e gli arcivescovi del dopoguerra, da Schuster a Scola.

IL MENSILE DIOCESANO

NOTIZIE IN BREVE



Ragazzi chiamati alla missione

Nella Giornata missionaria dei ragazzi, come ogni 6 gennaio, fanciulli e preadolescenti sono chiamati a diventare protagonisti dell'azione missionaria della Chiesa sostenendo spiritualmente e nella condivisione, i loro coetanei. Molti di loro vivono in terre lontane che ancora non conoscono Gesù e dove spesso sono vittime di povertà, guerra, violenza. Anche ai ragazzi «missionari» è affidato il compito di far viaggiare la Buona Notizia. In Diocesi tale evento si inserisce nel percorso pastorale proposto in questo anno di preparazione al Festival della missione. Sul portale diocesano www.chiesadimilano.it sono pubblicati racconti, riflessioni, preghiere, animazione della Messa dell'Epifania. La scheda è inoltre arricchita da una fiaba turca estratta dal libro *I racconti del beija-flor*.



I Gruppi Acor attesi a Eupilio

Il 15 e 16 gennaio presso la Casa di Eupilio (Co) si tiene la due giorni dei Gruppi Acor organizzata dal Servizio per la famiglia insieme ai referenti diocesani e delle Zone pastorali. Il tema sarà «l'ascolto dell'altro» perché quando lo si sente distante, lo si ritiene «peccatore». È difficile ascoltare una persona che non si stima. Spostandosi dalle proprie posizioni, ma guardando l'altro da una diversa prospettiva si può percepire quella vicinanza ed empatia che rendono possibile ascoltare, accogliere e trovare modi di collaborazione. Operatori, separati, divorziati, sacerdoti e comunità avranno l'occasione di confrontarsi per mettersi realmente in ascolto di tutte le storie, senza giudicare e fare gerarchie di meriti e demeriti. Iscrizioni entro il 7 gennaio: gruppi.acor@chiesadimilano.it.



Virtù e valori, amore in famiglia

Lo speciale anno «Famiglia Amoris laetitia», come ci ricorda papa Francesco, è occasione per riflettere e crescere nell'amore familiare. Il Servizio per la famiglia dell'Arcidiocesi di Milano realizzerà un sussidio dal titolo *Il nostro amore quotidiano* (Centro ambrosiano, 48 pagine, 1,30 euro) con brevi approfondimenti di virtù e valori cristiani sperimentati, nella gioia e nel dolore di ogni giorno, all'interno delle nostre famiglie. Sagge parole da custodire, per rinnovare il desiderio di «suonare la bellezza dell'amore coniugale-familiare come frutto del Vangelo di Dio». Questo agile testo realizzato per la festa della famiglia 2022 non sarà disponibile nelle librerie ma solo su ordinazione, da parte delle parrocchie, enti e associazioni; per informazioni e prenotazioni telefonare a Itl Libri allo 02.67131639 o inviare una mail a libri@chiesadimilano.it.



Castiglione festeggia 600 anni

Sei secoli fa, il 7 gennaio 1422, papa Martino V indirizzava al cardinale Branda Castiglioni la bolla contenente la concessione di istituire la collegiata di Castiglione Olona (Va). Questo importante anniversario sarà aperto, proprio venerdì prossimo 7 gennaio, alle 17.30, da una solenne celebrazione liturgica, mentre sabato 8 gennaio, alle 10.30, si terrà la lectio magistralis sul tema: «Castiglione Olona. Il cardinale, la chiesa, la città». Entrambi gli eventi (per i quali è indispensabile la prenotazione scrivendo a eventi.collegiata@gmail.com) si svolgeranno presso la Collegiata stessa e vedranno protagonista un ospite d'eccezione: monsignor Timothy Verdon, uno dei più noti storici dell'arte, direttore del Museo dell'Opera del Duomo di Firenze e autore di numerosi saggi critici.